

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2287 del 05/05/2023
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. DECADENZA DELLA CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI PENNABILLI (RN) IN DITTA OLIVIERI ENRICA. DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DEL PRELIEVO, RIPRISTINO DEI LUOGHI, ACCERTAMENTO DEGLI ONERI DOVUTI E AVVIO DELLE PROCEDURE DI RISCOSSIONE COATTIVA. PROCEDIMENTO RN10A0055.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2346 del 04/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno cinque MAGGIO 2023 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

OGGETTO: DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. DECADENZA DELLA CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI PENNABILLI (RN) IN DITTA OLIVIERI ENRICA. DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DEL PRELIEVO, RIPRISTINO DEI LUOGHI, ACCERTAMENTO DEGLI ONERI DOVUTI E AVVIO DELLE PROCEDURE DI RISCOSSIONE COATTIVA. PROCEDIMENTO RN10A0055.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre

2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR n. 1195 25 luglio 2016, DGR 1415 05 settembre 2016, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293 e il Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027);

- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al 31/10/2023;

- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 con cui è stato conferito al Dott. Stefano Renato de Donato l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini;

VISTI INOLTRE:

- la L. 3 agosto 2009, n. 117 "Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.";

- la L.R. Emilia Romagna 4 novembre 2009, n. 17 "Misure per l'attuazione della legge 3 agosto 2009, n. 117 concernente il distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San

Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 8 “Misure ricognitive di beni mobili, immobili e personale”.

- la L.R. Marche n. 13 del 25 maggio 1999 e la DGR Marche n. 639 del 03.04.2002 che disciplina il trasferimento delle funzioni espletate dalla Regione Marche alla Provincia di Pesaro- Urbino;

DATO ATTO:

- che a seguito delle Leggi sul distacco dei 7 Comuni dell’Alta Val Marecchia sopra richiamate, il Servizio Acque Pubbliche della Provincia di Pesaro e Urbino, preposto alla gestione delle funzioni in materia di demanio idrico nella Regione Marche, con nota prot. n. 0030028 il 05/02/2010, trasferiva alla Regione Emilia Romagna e per essa al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, le pratiche relative alle concessioni pluriennali relative a prelievi da corsi d’acqua superficiali e da acque sotterranee;

- che nell’elenco delle pratiche oggetto di trasferimento è presente il fascicolo n. 796 intestato alla Sig.ra Olivieri Enrica (già Cremoni Gabriele) concernente la concessione n. 1866 del 13/05/2004 per il prelievo di acque sotterranee, rilasciata dalla Provincia di Pesaro e Urbino al Sig. Cremoni Gabriele, per uso irriguo, per la durata di 30 anni, e relativo al prelievo di acqua pubblica da un pozzo sito in Comune di Pennabilli località “La Macchia - strada Marecchiese 99” in terreno distinto a catasto al fg. 27 mapp. n. 196;

- che la concessione 1866/2004 citata è stata poi oggetto di cambio di intestazione con nota prot. 64523 del 19.09.2007, conservata agli atti, in favore della Sig.ra Olivieri Enrica;

- che la pratica a seguito del trasferimento delle funzioni veniva quindi inserita nel sistema gestionale in uso nella Regione Emilia Romagna con il codice RN10A0055;

- che, a seguito di istruttoria d’ufficio, si accertava il mancato pagamento dei canoni dovuti per l’attingimento di acqua dal pozzo dal 2010 al 2022;

- che pertanto con nota prot. PG.2022/37735 del 07.03.2022 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est notificava tramite raccomandata A/R al concessionario in data 18/03/2022 la richiesta di versamento dei canoni pregressi risultati non corrisposti nel periodo

2010-2022 per l'importo complessivo di 132,40 euro, somma comprensiva dell'aumento istat e degli interessi legali, come meglio indicato nel prospetto che segue:

Anno di riferimento	Importo Canone Annuo comprensivo ISTAT	Importo dovuto per Interessi Legali
2010	€ 7,60	0,8
2011	€ 7,70	0,74
2012	€ 7,80	0,63
2013	€ 7,90	0,44
2014	€ 8,00	0,25
2015	€ 8,10	0,17
2016	€ 8,10	0,12
2017	€ 12,00	0,16
2018	€ 12,10	0,15
2019	€ 12,27	0,1
2020	€ 12,28	0,02
2021	€ 12,24	0,02
2022	€ 12,68	0,02
TOTALE 2010-2022	€ 128,76	€ 3,63

avvertendo l'interessato che in assenza di riscontro si sarebbe proceduto alla riscossione coattiva in attuazione dell'art. 51 co. 4 della l.r. 24/2009;

- che alla succitata richiesta di pagamento non è stato dato riscontro;
- che nel frattempo risulta anche dovuto il canone riferito all'annualità 2023 pari a euro 14,14;

VISTO quanto previsto nel Disciplinare sottoscritto in data 15/04/2004 e approvato con Determina n. 1866 del 13/05/2004 della Provincia di Pesaro – Urbino e segnatamente all'articolo 7 in merito all'obbligo di corresponsione del canone annuo, e quanto poi disposto dalle norme sopra richiamate relativamente al distacco dei Comuni dell'Alta Val Marecchia;

DATO ATTO che la responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, dott. Anna Maria Casadei e il sottoscritto, in riferimento al procedimento relativo alla presente determinazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee – Area Est Dott. Mauro Ceroni;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa,

1) la decadenza della concessione disposta con determina n. 1866 del 13/05/2004 della Provincia di Pesaro e Urbino, rilasciata inizialmente al sig. Cremoni Gabriele, poi reintestata con nota prot. 64523 del 19.09.2007 alla sig.ra Olivieri Enrica CF: LVRRCE80R53F137T, nata a Novafeltria il 13.10.1980, residente in Comune di Pennabilli, Strada Marecchiese, 89, località Ponte Messa (RN), e relativa ad una derivazione di acqua sotterranea per uso irriguo, della durata di 30 anni, da un pozzo sito in Comune di Pennabilli, località “La Macchia - Strada Marecchiese 99”, in terreno distinto a catasto al fg. 27 mapp. n. 196 (procedimento RN10A0055);

2) di disporre la cessazione immediata del prelievo della risorsa idrica sotterranea;

3) di intimare a Olivieri Enrica il ripristino dei luoghi, con trasmissione all'amministrazione scrivente di una dichiarazione comprovante di aver rispettato le seguenti prescrizioni di chiusura:

- rimuovere i manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
- riempire il vano della testa del pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;

- comunicare ad ARPAE - Via Settembrini,17/D 47923 - Rimini alla pec: aoorn@cert.arpa.emr.it, con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
- immediata comunicazione alla scrivente Agenzia dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, accompagnata da una dichiarazione che attesti la regolare esecuzione dei lavori e da allegati fotografici;

4) di accertare che i canoni di concessione dovuti per il periodo 2010-2023 ad uso irriguo sono pari ad un importo di € 144,54 comprensivo di aumento Istat e calcoli degli interessi legali, così come dettagliati in premessa, per i quali sarà attivata la procedura di riscossione coattiva presso i competenti uffici regionali;

5) di dare conto che in caso di necessità di futuri prelievi, debba essere presentata nuova domanda di concessione secondo le modalità indicate nel Regolamento Regionale 41/2001;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica;

7) di dare atto altresì che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025;

Il Responsabile SAC Rimini

Dott. Stefano Renato de Donato

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.